

Può il Partito della Sinistra diventare un partito del popolo? Sì, ha affermato la maggioranza del congresso del partito a Potsdam, votando a favore di una risoluzione chiave che traccia la rotta per un Partito della Sinistra capace di tradurre le politiche di successo degli ultimi mesi in una strategia. Già venerdì, Ines Schwerdtner aveva esortato gli oltre 570 delegati a seguire questa chiara linea: “Chiunque pianifichi il più grande furto sociale dai tempi dell’Agenda 2010 si scontrerà con la nostra massiccia resistenza!”. Il Partito della Sinistra come baluardo e faro: un baluardo contro i tagli sociali e la deriva a destra. Un faro perché riporta la speranza in un futuro migliore.

L’atmosfera di festa è stata solo brevemente offuscata dall’addio di Jan van Aken, impossibilitato a ricandidarsi per motivi di salute. Le parole della canzone “Sì, lo so, è stato un bel periodo” hanno risuonato nella Metropolis Hall di Potsdam quando Jan è salito sul podio sabato per rivolgersi ai delegati. “Le richieste di una tassa patrimoniale, di un tetto massimo agli affitti o del pensionamento a 65 anni godono di ampio sostegno non solo all’interno del Partito della Sinistra, ma anche tra l’opinione pubblica”, ha sottolineato Jan nel suo discorso di commiato. Il presidente uscente lascia il partito con una grande visione: “Molte persone qui in Germania desiderano ciò che desideriamo anche noi. In passato, questo veniva chiamato un partito popolare. Sì, questa è la mia visione per il Partito della Sinistra: un partito popolare socialista qui in Germania”. Ma, ha aggiunto, lo status di un partito popolare sempre più grande significa anche “tollerare punti di vista diversi”.

La proposta sul Medio Oriente è stata approvata a larga maggioranza

I delegati erano chiaramente dalla sua parte. Jan non solo ha ricevuto una standing ovation durata diversi minuti, ma i membri del partito avevano già dimostrato la loro capacità di compromesso: dopo lunghe e intense trattative, il congresso del partito ha approvato a larga maggioranza la mozione “Per i diritti uguali in Medio Oriente/Asia occidentale – Contro ogni forma di razzismo e antisemitismo”. In essa, la Sinistra condanna inequivocabilmente le azioni del governo israeliano nella Striscia di Gaza definendole “genocidio”. Allo stesso tempo, la risoluzione afferma il diritto di Israele ad esistere come rifugio sicuro per gli ebrei. L’antisemitismo e il terrorismo contro il popolo ebraico sono condannati con la massima fermezza. La Sinistra difende anche il diritto all’esistenza della Palestina e chiede pari diritti per tutti coloro che vi risiedono. In precedenza, nel suo toccante discorso, l’attivista israeliana per la pace Vered Berman ha sottolineato che la sicurezza ebraica e la libertà palestinese sono indissolubilmente legate.

Ines Schwerdtner e Luigi Pantisano eletti presidenti

Sabato è stato eletto anche il successore di Jan van Aken. Luigi Pantisano guiderà il partito insieme a Ines Schwerdtner. I delegati hanno confermato Schwerdtner con l’85,7% dei voti. Pantisano è stato eletto con il 53,3% dei voti per succedere a Jan van Aken. “Voglio riconquistare la classe operaia insieme a voi”, ha dichiarato Pantisano, che proviene lui

stesso da una famiglia operaia. Anche il direttore generale federale Janis Ehling e il tesoriere federale Sebastian Koch sono stati rieletti.

Il Partito della Sinistra sta consolidando la sua immagine di partito coerente, pacifista e socialmente impegnato. In un documento programmatico adottato a larga maggioranza, la dirigenza del partito traccia un collegamento diretto tra le politiche di austerità del governo federale e l'esplosione della spesa per la difesa. Il motto è: miliardi per ospedali, pensioni stabili e asili nido, invece che per l'esercito. Il partito sta quindi tornando strategicamente alle proprie radici. A Potsdam, sono state ricordate le proteste di massa contro le riforme dell'Agenda 2010 del governo di coalizione rosso-verde allora al potere, guidato da Gerhard Schröder. Da queste proteste nacque poi il Partito della Sinistra. Ora, si intende organizzare una nuova “cascata di proteste” a partire dalla base, dalle azioni locali alle alleanze regionali e alle manifestazioni di massa a livello nazionale. Le proteste sono già in corso, con le prime manifestazioni che si sono già svolte. La volontà di resistere tra la classe lavoratrice è notevolmente cresciuta, afferma il documento.

Il tetto salariale sta arrivando!

Da segnalare anche: è stato raggiunto un compromesso sulla questione del tetto salariale, approvato a larga maggioranza. Secondo la risoluzione, a partire dalla prossima legislatura, i parlamentari del Partito della Sinistra dovranno limitare le proprie indennità al salario medio tedesco, attualmente pari a 5.300 euro lordi. Il tetto salariale si ispira al contratto collettivo del settore pubblico. Per i single con reddito imponibile nella fascia 1, ciò corrisponderebbe a circa 3.300 euro netti. Molti parlamentari già devolvono una parte consistente delle proprie indennità e versano contributi ai funzionari eletti. La risoluzione mira a “standardizzare la procedura e, soprattutto, a consentire il sostegno ai fondi sociali legati a ‘La Sinistra Aiuta’”, si legge nella mozione. Inoltre, il tetto salariale aumenterà la credibilità del Partito della Sinistra. Se i parlamentari non guadagneranno più della classe lavoratrice, allora i nostri parlamentari potranno rivolgersi ai cittadini alla pari.

Un altro dato incoraggiante: il nostro giovane partito ha dimostrato di saper organizzare un congresso. Nonostante le numerose mozioni procedurali e le ripetute richieste di più tempo per la discussione, il nostro partito è più dinamico che mai. I nuovi iscritti desiderano contribuire e far sentire la propria voce. Più della metà dei delegati di Potsdam si è iscritta al partito dopo l'ottobre 2023. Per molti, si è trattato del primo congresso di partito. Il fatto che siano stati raggiunti ottimi compromessi su tutte le questioni importanti dimostra inoltre che questo Partito della Sinistra vuole cambiare la società!

In conclusione: il Partito della Sinistra si è presentato a Potsdam con un atteggiamento combattivo e si sta riposizionando strategicamente. Con una chiara attenzione alla giustizia sociale e a politiche di pace autentiche, il partito è pronto a crescere ulteriormente.

“Rimanere umani in tempi disumani” – questo è il nostro motto per i prossimi mesi e anni. Ora più che mai, il Partito della Sinistra può quindi diventare la forza trainante della resistenza extraparlamentare e parlamentare contro le politiche di austerità. Tutti gli

ostacoli sulla strada per diventare un “partito socialista del popolo” sono stati rimossi. Il Partito della Sinistra può ora acquisire ulteriore slancio.

(dal sito Links Bewegt)